

	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G. MARCONI" VITTORIA	Data 21-10-202 5	Pagina1di 2
PIANO DI LAVORO / PROGRAMMAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE			

ANNO SCOLASTICO 2025/2026 INDIRIZZO SCOLASTICO

€ALBERGHIERO € MANUTENZIONE **X** INDUSTRIA E ARTIGIANATO

MATERIA: Alternativa religione cattolica	
CLASSE; 3 SEZIONE; A	DOCENTE; Di Modica Maria Concetta
La classe è formata da sette alunne tutte regolarmente frequentanti. Le alunne sembrano motivate e partecipano alle attività didattiche. Il livello di partenza è sufficiente.	

CONTENUTI PRIMO PERIODO

Modulo 1: Etica individuale.

Etica e morale, libertà e felicità: Che cos'è l'Etica e di che cosa si occupa?

Cosa ci distingue dagli altri esseri viventi? Cosa ci guida nell'azione? Esiste ed è auspicabile una morale unica? Cosa sono il bene e il male?

Questo modulo intende definire l'ambito di cui si occupa l'Etica attraverso la riflessione sui concetti prettamente umani di libertà e responsabilità. Esso fornirà svariati elementi di riflessione, in particolare a proposito dei modelli di etica elaborati nella storia, del significato della felicità, delle risposte religiose e laiche a problemi quali l'esistenza del male nell'uomo e nel mondo.

Lo sviluppo del pensiero etico: Da dove derivano le nostre cognizioni di ciò che è “giusto” e ciò che è “sbagliato”? Perché consideriamo alcuni comportamenti corretti o accettabili ed altri no? E quali sono?

Questa parte del modulo si dedicherà alla ricerca dell'origine delle nozioni di “giusto” e “sbagliato” e del fondamento ad esse attribuito da varie culture, civiltà e pensatori nella storia umana, dalle civiltà antiche alla contemporaneità; esso mostrerà altresì l'emergere di alcuni elementi costanti, declinati però in vario modo nei singoli contesti. Particolare attenzione sarà rivolta al concetto di reciprocità nelle relazioni umane, al rapporto tra l'individuo e la comunità, al dibattito sull'origine ed il fondamento delle leggi e dello Stato.

Modulo 2 : Il diritto al lavoro

Riflessione sui mass media: definizione di mass media, di comunicazione mediale, di emittente, destinatario e feedback, di comunicazione monodirezionale e bidirezionale, di digital device, di comunicazione multimediale, di villaggio globale; riflessione sulle tematiche della

diffusione dei primi mezzi di comunicazione di massa e dei new media, dell'omologazione culturale e dell'uso dei mezzi di comunicazione di massa come nuovo fattore di disuguaglianza.

I diritti nell'era di internet e dei social network. L'intelligenza artificiale e la cybercultura. Pericoli, con particolare attenzione alle devianze, e opportunità della rete.

Educazione di genere: la condizione delle donne nel mondo e le identità di genere (in riferimento all'Agenda 2030)

La violenza sulle donne; i diritti umani delle donne e le violazioni dei loro diritti; omosessualità e identità di genere; la violenza omofobica, l'omosessualità come reato, le discriminazioni a causa dell'orientamento sessuale; trattati internazionali, Convenzioni e organizzazioni governative e non governative che lavorano in difesa dei diritti delle donne e delle bambine

Modulo 3: Educazione all'intercultura.

Diversità e discriminazione: Cosa significa essere “diversi”? Qual è il valore della tolleranza? (in riferimento all’ Agenda 2030)

Da dove nascono l'odio e la discriminazione? Diritti umani e discriminazioni nei confronti delle categorie più fragili come donne e bambini, il diritto a formare una famiglia e il diritto all'adozione, confronto tra diverse legislazioni europee in materia. Il problema della differenza e della discriminazione di genere oggi in Italia, stereotipi, mass-media ed educazione. Il problema del razzismo nell'attualità italiana, con particolare attenzione alla condizione (sociale e lavorativa) dei migranti e ai loro viaggi attraverso la lettura di articoli di giornale, libri e visione di documentari e film. Generalizzazioni, pregiudizi, stereotipi, punti di vista, capri espiatori: il ruolo dei modelli cognitivi e psicologici impliciti nella creazione di conflitti e incomprensioni. Il problema della violenza nel mondo contemporaneo, la cultura di fronte al dramma di Auschwitz tra sgomento e necessità di comprendere.

Modulo 4 : Diritti Umani.

Cosa sono i Diritti Umani? Come si sono originati? Quali interrogativi suscitano?

Per lo studio sistematico dei Diritti Umani, si possono delineare alcuni approcci di carattere generale: •

- un approccio storico-culturale, che metta in rilievo la genesi e la progressiva determinazione dei diritti dell'uomo sanciti nei vari documenti, dichiarazioni e testi legislativi;
- un approccio antropologico, finalizzato alla conoscenza e all’approfondimento del pensiero e delle testimonianze di personaggi emblematici che, nel corso della storia, si sono battuti per la difesa dei fondamentali diritti umani;
- un approccio etico/sociologico, rivolto a fare constatare l'applicazione ed il rispetto dei diritti umani, propri di ogni persona, dunque imprescrittibili e inalienabili;
- un approccio di carattere documentario, che renda possibile la conoscenza diretta delle più importanti dichiarazioni internazionali.

Come possibili punti di riferimento, a titolo puramente indicativo, si fa l'elenco di alcuni documenti, a carattere internazionale per la lettura e l’analisi in classe:

- la Carta delle Nazioni Unite del 1945;
- la Convenzione sul genocidio del 1948 (Nazioni Unite);
- la Dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo del 1948 (Nazioni Unite);
- la Convenzione europea per la salvaguardia dei Diritti dell’uomo e delle libertà fondamentali (1950);
- la Convenzione internazionale sull’eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale del 1965 (Nazioni Unite);
- il rapporto tra le Dichiarazioni e la Costituzione italiana;
- la presentazione di recenti iniziative in difesa dei Diritti Umani (Amnesty International, Tribunale Russell, Tribunale Sacharov, Corte Penale Internazionale);
- la Convenzione sull’eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna del 1979 (Nazioni Unite);
- la Convenzione contro la tortura e gli altri trattamenti o punizioni crudeli, disumani o degradanti (Nazioni Unite 1984);
- la Convenzione internazionale sui Diritti dell’infanzia del 1989 (Nazioni Unite).

Nella didattica dei Diritti Umani avrà un ruolo centrale la riflessione critica sui concetti di “genocidio”, “crimini contro l’umanità” (Processo di Norimberga e i Processi del Tribunale Penale Internazionale), anche in relazione ai movimenti migratori e “crimini contro l’ambiente”.

La finalità del progetto è quella di sviluppare negli studenti le seguenti competenze e capacità:

- saper problematizzare dal punto di vista etico la realtà;
- essere in grado di sviluppare una riflessione autonoma, personale, critica e dialogica su importanti problematiche etiche;
- valorizzare il senso della propria responsabilità rispetto alle ricadute che le scelte etiche hanno su sé stessi, la società, l'ambiente;
- conoscere i principali documenti nazionali ed internazionali in tema di diritti umani e conoscere le istituzioni

previste per la loro attuazione;

- riconoscere il valore primario della dignità dell'uomo e dei suoi diritti fondamentali irrinunciabili e della solidarietà tra gli uomini a livello nazionale ed internazionale contro ogni pregiudizio razziale, culturale, di sesso, politico, ideologico e religioso.

CRITERI DI VALUTAZIONE (INDICATORI E DESCRITTORI ADOTTATI NELLA FORMULAZIONE DEI GIUDIZI)	STRUMENTI DELLE MISURAZIONI
X RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO OTTENUTI NELLE PROVE X IMPEGNO X PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO Y PROGRESSO NELL'APPRENDIMENTO RISPETTO AL LIVELLO INIZIALE Y Y	X SONDAGGI DAL POSTO X ESERCITAZIONI IN CLASSE E/O A CASA PROVE STRUTTURATE Y TEMI Y QUESTIONARI X INTERROGAZIONI Y RELAZIONI Y Y

STRUMENTI E/O RISORSE MATERIALI: libri, riviste, appunti POWER POINT, siti internet

LIBRO DI TESTO ADOTTATO:

Il DOCENTE;
Maria Concetta Di Modica

Vittoria, 21/10/2025